

**COMUNE DI BIANZONE**  
Provincia di Sondrio

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N. \_\_\_\_\_ R.P

N.10 Reg. Delibere

**OGGETTO: "Approvazione Regolamento per il funzionamento dell'Ecomuseo delle Terrazze Retiche di Bianzone"**

L'anno duemilanove addi trenta del mese di marzo alle ore 21,00 nella sala delle adunanze consiliari.

Previa osservanza delle formalità prescritte dalla vigente normativa, venne oggi convocato il Consiglio comunale in sessione ordinaria. Risultano presenti:

		Pres.	Ass.
PINI FRANCA	Sindaco	01	
CASTELANELLI MAURO	Consigliere		01
GOSATTI PIERINO	Consigliere	02	
SERTORIO CHRISTIAN LINO	Consigliere		02
DELLE COSTE CRISTINA	Consigliere	03	
GOSATTI CLAUDIO	Consigliere	04	
SOBRINI LUIGI MARIO	Consigliere	05	
BASSANI AMBROGIO	Consigliere		03
MARANTELLI SABINA	Consigliere	06	
MORETTI LORENA	Consigliere	07	
CASTELANELLI DIEGO	Consigliere	08	
NEMESI GRAZIANO	Consigliere		04
BERTOLA UMBERTO	Consigliere		05

Assiste l'adunanza il Segretario comunale Sig.ra Annalisa D.ssa Pansoni il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, la Sig.ra Pini Franca, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la L.R. 12 luglio 2007, n. 13 “Riconoscimento degli Ecomusei per la valorizzazione della cultura e delle tradizioni locali, ai fini ambientali, paesaggistici, culturali, turistici ed economici”.

Vista la D.g.r. 20 febbraio 2008 – n. 8/6643 “Criteri e linee guida per il riconoscimento degli ecomusei in Lombardia (l.r. n. 13/2007)”.

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 15.05.2008, esecutiva ai sensi di legge, con la quale era stato istituito l’Ecomuseo delle Terrazze Retiche di Bianzone” e approvato altresì lo Statuto.

Visto in particolare l’art.6 del citato Statuto, il quale prevedeva che entro il 31.03.2009 l’Ecomuseo delle Terrazze Retiche di Bianzone fosse dotato di regolamento.

Visto il regolamento predisposto, composto da n. 13 articoli;

Visto l’art. 42 comma 2; lett. a) del D.Lgs. 267/2000;

Visto la Statuto Comunale.

Condivise le lievi modifiche proposte dal Sindaco.

Il Consigliere Moretti Lorena chiede se all’Ecomuseo potranno partecipare anche organismi esterni al Comune.

Il Sindaco risponde che certamente potranno aderire anche organismi esterni al Paese, come ad esempio l’Istituto Agrario di Sondrio, l’Istituto Comprensivo di Teglio, con i quali ci sono già stati contatti.

Acquisito il parere di regolarità tecnica espresso ai sensi dell’art. 49 del D.lvo n. 267/2000;

Con voti favorevoli 8 , astenuti 0, contrari 0.

### **DELIBERA**

- di approvare il regolamento riguardante il funzionamento dell’Ecomuseo delle Terrazze Retiche di Bianzone, composto da n. 13 articoli, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale.
- Demandare al Responsabile dell’Area Tecnica Manutentiva – Affari Generali l’attuazione del suddetto Progetto.

Successivamente il Consiglio comunale con la seguente votazione espressa nei modi di legge

Favorevoli 8, contrari 0 ,astenuti 0;

### **DELIBERA**

Dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, stante l’urgenza, ai sensi dell’art. 134 comma 4 del D.Lvo 18.08.2000 n. 267.

Proposta di deliberazione C.C. N.10 del 30.03.2009 avente per oggetto:

**“ Approvazione Regolamento per il funzionamento dell’Ecomuseo delle Terrazze Retiche di  
Bianzone”**

Pareri espressi ai sensi del D.Lvo 267 del 18.08.2000:

il sottoscritto, in qualità di responsabile dell’area Tecnica manutentiva – Affari Generali ,  
esaminati gli atti a corredo della proposta di deliberazione all’oggetto, esprime, ai sensi dell’art. 49  
del d.lvo n. 267/2000, parere di regolarità tecnica.

IL RESPONSABILE  
Geom. Valbuzzi Fabiano

---

# COMUNE DI BIANZONE

## Provincia di Sondrio

### “MISSIONE”

L'Ecomuseo si propone di tutelare il patrimonio culturale e ambientale del territorio del Comune di Bianzone, vale a dire l'insieme delle testimonianze del passato e il “*saper fare*” che ci è stato tramandato dalle generazioni passate, di favorirne la conoscenza e la diffusione, attraverso il coinvolgimento attivo della popolazione.

Dedicato alla documentazione, conservazione e valorizzazione della memoria storica del Paese di Bianzone, nelle sue manifestazioni materiali e immateriali, l'Ecomuseo delle Terrazze Retiche di Bianzone ritiene la popolazione residente il primo soggetto a cui è demandata la tutela, il rinnovamento e la comunicazione dell'identità e dei valori del territorio.

Nel promuovere attività di ricerca, progetti educativi, iniziative di documentazione e catalogazione della cultura materiale, dell'ambiente e della storia del territorio e, favorendo lo sviluppo di attività produttive e turistiche legate alla peculiarità del Comune, l'Ecomuseo vuole essere strumento concreto di uno sviluppo della comunità locale che sappia radicarsi nel patrimonio territoriale del paese, nelle sue componenti ambientali, storico-culturali, produttive ed etnografiche.

## REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ECOMUSEO DELLE TERRAZZE RETICHE DI BIANZONE (SO)

Istituito dal Consiglio Comunale con delibera n. .... del .....

### Art. 1 – Costituzione

L'Ecomuseo è costituito dal Comune di Bianzone e altri Organismi che operano nel campo dei Beni Culturali e Ambientali del paese che vi abbiano aderito.

L'Ecomuseo nel suo complesso è gestito amministrativamente, culturalmente e scientificamente dal Comune di Bianzone, Ente promotore dell'iniziativa.

L'ecomuseo ha natura permanente, senza scopo di lucro e opera sull'intero territorio comunale di Bianzone.

### Art. 2 – Finalità

Gli scopi, finalità e identità dell'Ecomuseo sono quelli previsti al punto 4 dell'art. 1 della Legge Regionale n° 13 del 12 luglio 2007, in particolare

L'Ecomuseo delle Terrazze Retiche di Bianzone, considerando diritto e dovere della Comunità del Paese preservare il proprio patrimonio territoriale, opera nel pieno rispetto dell'autonomia dell'Ente e degli Organismi aderenti e in sintonia con la normativa regionale di settore con le seguenti finalità:

- a) Sostenere la conoscenza e la conservazione attiva del patrimonio ambientale e culturale del Paese, favorendo processi di sviluppo locale sostenibile e condiviso;
- b) Favorire la partecipazione effettiva, attiva e consapevole della comunità locale nella progettazione, realizzazione e valutazione delle varie attività dell'Ecomuseo;

- c) Promuovere e attuare ogni utile iniziativa di carattere culturale, sociale, turistico ed economico per favorire la fruizione e la conoscenza del patrimonio culturale e ambientale del paese;
- d) Creare le condizioni favorevoli allo sviluppo di attività produttive legate alle peculiarità agricole e artigianali del Paese e dei servizi commerciali e turistici che operano in loco;
- e) Promuovere e pubblicare studi e ricerche nell'ambito delle discipline storiche, archeologiche, storico-artistiche, etnoantropologiche e naturalistiche;
- f) Collaborare con altri istituti, musei, enti, scuole ed università, archivi storici nel campo della ricerca, conoscenza e valorizzazione della storia e dell'ambiente del territorio comunale;
- g) Partecipare alla Rete degli Ecomusei della Lombardia;
- h) Organizzare mostre e convegni mirati a diffondere la conoscenza e lo studio del patrimonio ambientale e culturale del paese;
- i) Realizzare e promuovere la conoscenza e la conservazione dei beni materiali e immateriali e realizzare itinerari culturali e naturalistici sul territorio;
- j) Condurre corsi di aggiornamento per gli operatori culturali, turistici e scolastici del paese e realizzare attività didattiche;
- k) Agire sulla formazione del volontariato per incentivare il suo impegno continuativo e uno sviluppo sia nelle forme che nei gradi di coinvolgimento nella gestione dei beni culturali ed ambientali del paese;
- l) Collaborare con le competenti Soprintendenze, con gli istituti museali a livello provinciale, regionale e nazionale alla tutela del patrimonio culturale ed ambientale del territorio, anche stipulando apposite convenzioni;
- m) Ricostruire ambienti di vita e di lavoro tradizionali volti alla produzione di beni e servizi da offrire ai visitatori, creando occasioni di impiego e di vendita di prodotti locali, nonché di didattica, di sport e svago in genere;
- n) Sviluppare la ricerca scientifica in attuazione del progetto culturale e curarne la divulgazione.

Le priorità e le modalità di svolgimento dei compiti sono individuate tenendo conto degli indirizzi in proposito, della Regione Lombardia.

#### Art. 3 – Denominazione, sede e marchio

La denominazione è la seguente “Ecomuseo delle Terrazze Retiche di Bianzone”; l'Ecomuseo ha sede in Comune di Bianzone in Via Stelvio n. 12.

L'Ecomuseo è dotato di un proprio marchio che va apposto su qualunque tipo di supporto riguardante materiale promozionale e divulgativo di iniziative, eventi, itinerari ed emergenze facenti parte dell'Ecomuseo.

Il marchio esclusivo che caratterizza l'Ecomuseo è quello allegato al presente regolamento.

La sede dell'Ecomuseo e del Centro di documentazione rispetterà una apertura settimanale e a richiesta, compatibilmente con le disponibilità del personale, previa prenotazione.

#### Art. 4 – Attrezzature e dotazioni

L'Ecomuseo si avvale degli immobili, delle strutture e degli arredi di proprietà del Comune di Bianzone che constano in:

- Centro Sportivo con annesse sale polivalenti per conferenze, assemblee, spazi per manifestazioni ludiche e fornito di bar e cucina;
- Biblioteca e sala computer con postazioni internet;
- Palestra delle Scuole Elementari con possibilità di svolgimenti di corsi di svariati sport sia per giovani che per meno giovani;

- Ex Scuola Elementare della frazione Bratta; si tratta di una struttura riqualificata con diversi posti letto e dotata di opportuno servizio cucina e adeguati servizi sanitari;
- Ex Scuola Elementare della frazione Piazzeda; anch'essa è una struttura riqualificata con diversi posti letto e dotata di opportuno servizio cucina e di adeguati servizi sanitari
- Palazzo Besta

#### Art. 5 – Organi dell'Ecomuseo.

Sono organi dell'Ecomuseo la Consulta, il Comitato Tecnico-Scientifico, nominati dalla Giunta Comunale.

#### Art. 6 - Composizione della Consulta

La Consulta, nominata dalla Giunta Comunale, è composta :

- dal Sindaco o suo delegato;
- da un coordinatore e da 2 membri nominati dalla Giunta Comunale;
- da un rappresentante per ogni Organismo o Associazione aderente all'Ecomuseo.

La Giunta Comunale provvederà ad individuare l'Ufficio di Segreteria al quale saranno affidate le funzioni per la gestione dell'Ecomuseo.

#### Art. 7 – Funzionamento della Consulta

La Consulta si riunisce ogni qualvolta lo richieda il Presidente o due dei suoi componenti.

Le sedute sono valide se sono presenti la metà più uno dei componenti e le decisioni sono adottate con voto palese a maggioranza dei presenti.

In seconda convocazione è necessaria la presenza di almeno 2 componenti.

Su invito del Presidente possono partecipare alle riunioni esperti o consulenti.

Nella prima riunione nomina all'interno il Presidente.

I membri della Consulta rimangono in carica sino alla nomina dei nuovi componenti, nominati dalla Giunta Comunale, entro 60 giorni dal rinnovo del Consiglio Comunale.

La Consulta è convocata dal Presidente, che coordina e controlla l'attività dei componenti, e stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni.

#### Art. 8 – Funzioni della Consulta

La Consulta:

- valuta il progetto istituzionale e di sviluppo dell'Ecomuseo, su proposta del Comitato tecnico-Scientifico, da sottoporre alla Giunta Comunale;
- effettua il monitoraggio e la valutazione delle attività dell'Ecomuseo;
- propone alla Giunta Comunale il conto consuntivo, la relazione di gestione amministrativa;
- propone alla Giunta Comunale i programmi pluriennali e i piani attuativi annuali dell'Ecomuseo, nonché le eventuali variazioni;
- propone alla Giunta Comunale i programmi pluriennali di gestione e di investimento;
- esprime parere sull'ammissione di nuovi Enti o Organismi.

### Art. 9 – Comitato Tecnico – Scientifico

Il Comitato Tecnico- Scientifico, è presieduto dal Coordinatore dell'Ecomuseo è formato da un numero massimo di 5 esperti nelle aree nelle quali l'Ecomuseo opera .

I compiti del Comitato Tecnico - Scientifico sono i seguenti:

- redigere le proposte relative a iniziative e progetti volti alla qualificazione, promozione e valorizzazione dell'Ecomuseo da sottoporre all'approvazione della Consulta;
- proporre le tematiche per corsi di aggiornamento e formazione di operatori museali, culturali e turistici;
- garantire un adeguato livello scientifico nella programmazione e nella gestione delle diverse attività;
- collaborare alla redazione di materiale editoriale e di qualsiasi strumento promozionale;
- proporre argomenti per l'elaborazione di progetti e iniziative.

### Art. 10 – Funzioni del Coordinatore

Il Coordinatore deve:

- dirigere le attività dell'Ecomuseo, curandone la realizzazione;
- curare l'esecuzione delle decisioni della Consulta fatte proprie dalla Giunta Comunale;
- predisporre i progetti e le richieste di finanziamento di pertinenza dell'Ecomuseo;
- rappresentare le istanze del Comitato Tecnico – Scientifico;
- trasmettere alla Consulta il conto consuntivo e la relazione di gestione amministrativa dell'Ecomuseo, le proposte di preventivo per l'anno successivo;
- collaborare al progetto istituzionale, ai programmi annuali e pluriennali di sviluppo, alla loro gestione, al monitoraggio, alla valutazione.

### Art. 11 – Risorse Finanziarie

Al fine del reperimento delle risorse finanziarie necessarie alla gestione ed alla promozione dell'Ecomuseo, saranno attivati tutti i canali reperibili, quali:

- contributo da parte dell'Amministrazione Comunale;
- contributo da parte della Comunità Montana Valtellina di Tirano
- contributo da parte dell'Amministrazione Provinciale di Sondrio e della Regione Lombardia e di altri Enti pubblici;
- contributi da parte di privati cittadini e di singole Associazioni, concepiti anche come prestazioni di servizi;
- contributi da parte di Fondazioni bancarie,
- vendita di proprie pubblicazioni, gadget, accompagnamento, ecc.
- attività gestionali dirette commerciali quali bar, ristorazione, vendita prodotti tipici ecc.
- contributi provenienti da sponsor.

### Art. 12 – Linee generali di gestione, bilancio annuale e piano esecutivo di gestione.

Il coordinatore dovrà formulare entro il mese di ottobre di ogni anno, in base alle risorse disponibili, un piano di gestione e un budget da sottoporre alle osservazioni ed integrazioni della Consulta.

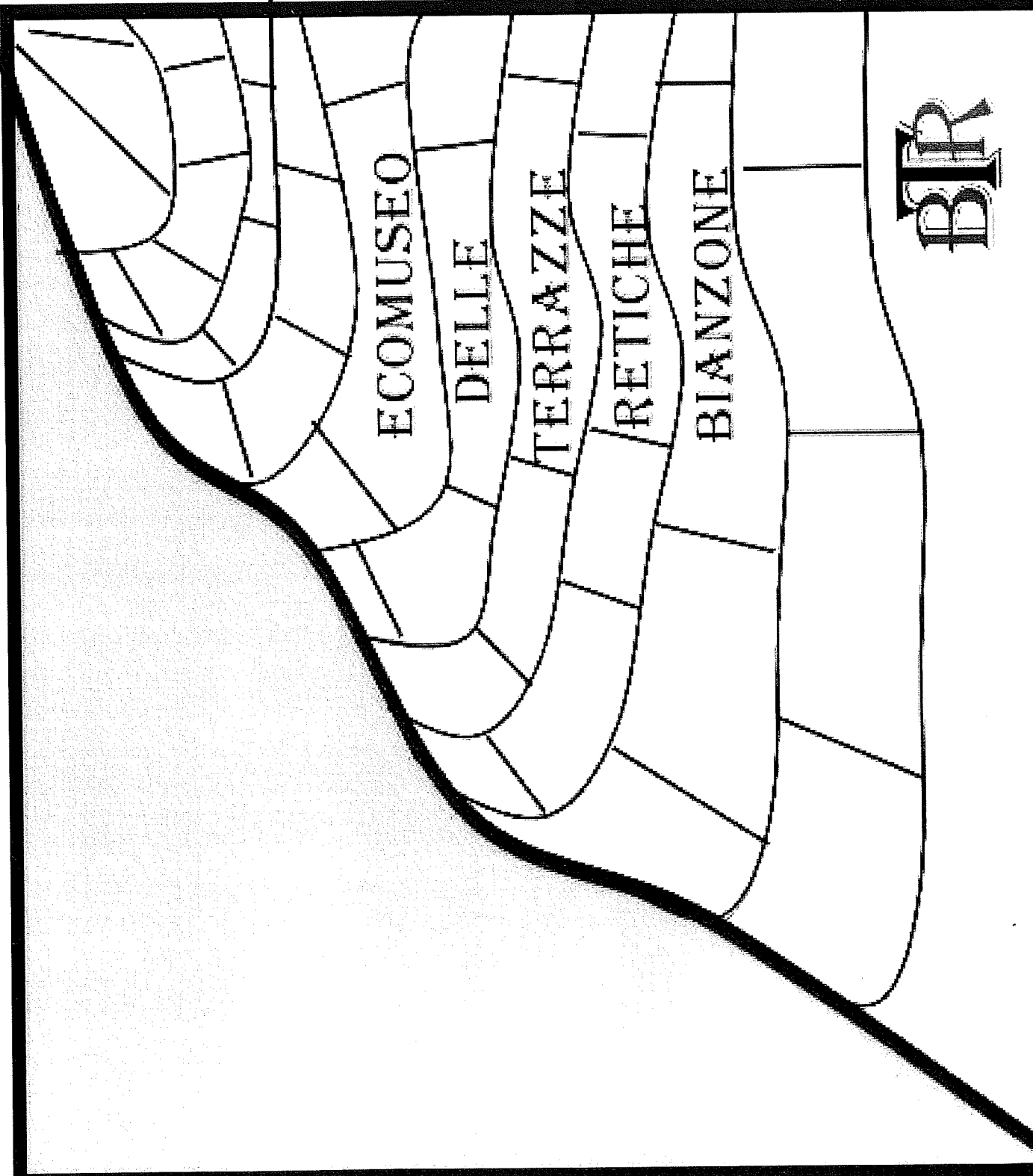
In seguito all'approvazione della Consulta, sarà cura dello stesso Coordinatore presentare il piano di gestione all'approvazione della Giunta Comunale.

Nel mese di settembre dell'anno successivo saranno relazionati dal Coordinatore alla Consulta i risultati e la coerenza delle iniziative intraprese durante l'anno.

### Art. 13 – Partecipazione della Comunità

La varie Associazioni del paese sono considerate soggetti attivi e fruitori dell'Ecomuseo partecipando alle iniziative in modo anche diretto.

La Consulta, con il supporto del Comitato tecnico scientifico, individuerà le Associazioni e gli operatori culturali e di azione sociale che saranno chiamati, a vario titolo, a collaborare alle attività dell'Ecomuseo.



ECOMUSEO

DELLE

TERRAZZE

RETICHE

BIANZONE

**BR**

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
F.to Pini Franca

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Pansoni Annalisa

.....

.....

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Addì, .....  
- 1 APR. 2009

IL SEGRETARIO COMUNALE

.....

Si certifica che questa deliberazione, ai sensi dell'art. 124, primo comma, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, è stata affissa in copia all'albo pretorio il giorno .....  
- 1 APR. 2009..... ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Addì, .....  
- 1 APR. 2009

.....

La presente deliberazione è divenuta ESECUTIVA:

Ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000 il .....

IL SEGRETARIO COMUNALE

.....

Ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

li, .....  
- 1 APR. 2009

IL SEGRETARIO COMUNALE

.....